

## Guendalina Passeri

**Mascialino, R.**

2016 *Guendalina Passeri: 'L'Attenzione' di Alberto Moravia. Analisi del romanzo attraverso le diverse redazioni*. PREMIO LETTERARIO NAZIONALE 'FRANZ KAFKA ITALIA®' VI Edizione 2016, Sezione Tesi, **Primo Premio**: Recensione.

La Tesi di Laurea Magistrale di **Guendalina Passeri 'L'attenzione' di Alberto Moravia. Analisi del romanzo attraverso le diverse redazioni** (Università degli Studi di Perugia: Facoltà di Lettere e Filosofia, Tesi di Laurea Magistrale in Italianistica, Relatore Prof. Simone Casini, Correlatore Prof. Sandro Gentili, Anno Accademico 2011-12) offre un'analisi del romanzo di Moravia molto chiaramente delineata secondo la comparazione soprattutto di due delle cinque redazioni dell'opera: una delle precedenti stesure dal titolo *L'Esplosione* e l'altra finale dal titolo *L'Attenzione*. La tesi consta di tre Capitoli rispettivamente sul Gruppo 63, sul dibattito critico relativo al romanzo al centro del lavoro di analisi e sulla comparazione tra le due stesure citate. Ciascun Capitolo è suddiviso in sottocapitoli che dettagliano per punti logici l'argomento generale. La complessa storia creativa dell'opera, collegata per più di qualche aspetto alla nascita del Gruppo 63, viene portata avanti da Guendalina Passeri con robusta consequenzialità logica e in un linguaggio scevro, ovunque possibile, da tecnicismi, in ogni caso fornito di spiegazioni brevi quanto efficaci che agevolano la comprensione da parte del lettore anche non specialista, ciò in cui consiste uno dei pregi dell'analisi. Interessanti sono le informazioni sulla natura del Gruppo 63 il quale, come già il Gruppo 47 tedesco, viveva per così dire a porte chiuse delle proprie critiche ai propri romanzi e invitava altri scrittori a leggere le loro opere e a sottoporle alla critica spietatamente libera degli appartenenti al Gruppo. Ad esempio in Germania fu invitato tra gli altri il grande poeta ebreo Paul Celan noto in tutto il mondo per le sue liriche e soprattutto per la poesia *Todesfuge*, una descrizione metaforico-concreta del Lager nazista, e quando Celan lesse le sue liriche venne deriso come poeta le cui opere sapevano, a detta del Gruppo 47, di sinagoga, questo, aggiungiamo qui come stimolazione dovuta alla lettura della tesi di Guendalina Passeri, senza che gli avanguardisti di sinistra del Gruppo 47 neppure si preoccupassero o si rendessero conto dell'arrogante antisemitismo connotante il loro giudizio sull'opera di

un poeta ebreo, giudizio che non si distingueva, nello specifico caso, dall'ottica nazista. Celan ovviamente non si presentò mai più alle discussioni capeggiate da Hans Werner Richter, capo incontrastato del Gruppo che affermava appunto di essere di sinistra e anche più propriamente comunista – la sinistra tedesca, aggiungiamo ancora, è cosa diversa da quella italiana e per altro Richter, nel suo romanzo *Die Geschlagenen, Gli sconfitti* (1949), sosteneva la non colpevolezza del soldato tedesco in quanto semplice e fedele esecutore degli ordini, tema caro alla difesa che tutti i nazisti fecero di sé al Processo di Norimberga (1945-1946) e ovunque nei vari processi cui furono sottoposti successivamente. Tornando al romanzo sperimentale del Gruppo 63, si trattò di una sperimentazione che aveva come meta – quindi comunque come programma per quanto in superficie – la demolizione del romanzo quale genere dotato di solida struttura, quasi non fosse più consono ai tempi mutati dopo le guerre mondiali, specialmente dopo la Seconda Guerra Mondiale. In questa atmosfera del Gruppo 47 riflessa di seconda mano nel Gruppo 63 italiano si inserisce la presenza di Alberto Moravia, rappresentante del romanzo tradizionale, il quale comparve al Primo Convegno del Gruppo senza essere stato invitato, presenza che suscitò come prevedibile anche aspre polemiche (16). Guendalina Passeri illustra con chiarezza e sintesi concettuale la qualità della relazione tra Moravia e tale Gruppo ricordando anche il caso di Giorgio Bassani che dovette abbandonare la Casa Editrice Feltrinelli la quale voleva aprirsi agli scrittori aderenti a tale nuovo tipo di romanzo malgrado il giudizio negativo di Bassani stesso. Nell'analisi comparativa delle stesure di quello che poi divenne il definitivo romanzo *L'Attenzione* di Moravia pubblicato nel 1965, Guendalina Passeri evidenzia le somiglianze e le differenze fra *L'Esplosione* e *L'Attenzione* le quali sono entrambe piuttosto notevoli, ciò con cui viene messo in evidenza il lavoro intenso di ristrutturazione cui Moravia sottopose questa sua opera. Tale opera venne considerata da qualche membro del Gruppo 63 come consona ai dettami del Gruppo, da altri come frutto del "buon tempo antico" (23) travestito da innovazione. In ogni caso la Passeri sottolinea che il protagonista del romanzo di Moravia è in primo luogo il romanzo stesso che si fa, che diventa appunto romanzo la cui trama quindi, per forza di cose, viene demolita nel farsi stesso in quanto sottoposta a sovrapposizioni cronologiche, oniriche, a frammenti di monologhi interiori che spezzano tutti il concetto di trama tradizionalmente inteso. Anche i personaggi non hanno una fisionomia data dall'autore, ma si connotano attraverso i loro dialoghi, anch'essi frammentati. Questa caratteristica pone la stessa avanguardia, come evidenza l'analisi di Guendalina Passeri, in relazione a Pirandello, che già molto prima, nel 1921 con i *Sei personaggi in cerca di autore* aveva preceduto la citata avanguardia e intrapreso la via dell'opera non preconfezionata da un narratore onnisciente, ma appunto dell'opera che si fa durante la narrazione stessa comprendendo anche la riflessione sull'opera stes-

sa. Di fatto, evidenzia la Passeri, Moravia deve molto a Pirandello nel suo romanzo e più in profondità che all'influsso del Gruppo 63. Nella tesi vi è anche un parallelo tra Moravia e Franz Kafka. Qui le cose si fanno meno immediate e certo Moravia, come afferma Guendalina Passeri, autore capace di fare proprie le teorie degli altri e a sperimentarle dando loro il tocco della propria personalità, subì il fascino e, per il possibile, l'influsso di Franz Kafka, della *Metamorfosi* in particolare sul romanzo *L'Attenzione*. Come espone la Passeri, si tratta di influssi del tutto esteriori, per così dire facili da mettere in pratica. Il possibile incesto tra il padre e la figlia nel romanzo di Moravia, aggiungiamo, veramente nulla ha a che fare con l'allusione al desiderio di Gregor-Franz per la sorella e, ancora più in profondità, con l'avvenuto rapporto incestuoso tra Gregor e la sorella stessa, che Kafka sa mimetizzare in modo che nulla ha a che vedere con la capacità narrativa di Moravia, pur grande scrittore dei nostri tempi, tuttavia ben diverso e lontano da Kafka, autore questo, è il caso di aggiungere ancora, che difficilmente si può imitare pena lo scadimento crasso dell'opera che vorrebbe imitarlo. Mentre l'influsso di Pirandello sul romanzo di Moravia è molto chiaramente individuabile, come chiarisce Guendalina Passeri, e si pone in profondità sul piano costitutivo dell'opera, l'influsso di Franz Kafka resta, come anticipato, su di un piano di mera esterioresità tipo: il protagonista della *Metamorfosi* è un commesso viaggiatore che sta sempre fuori casa e anche il protagonista del romanzo di Moravia viaggia sempre e sta fuori casa, ossia gli influssi, se si possono dire tali, sono questi, del tutto generici ed esteriori, come uno studio specifico di comparazione tra *L'Attenzione* moraviana e la *Metamorfosi* kafkiana potrebbe evidenziare più in dettaglio, con il risultato di estrinsecare l'abissale diversità tra Moravia e Kafka, un Franz Kafka che, è il caso di aggiungere ancora e ribadire, pur imitato in ogni dove da tanti scrittori, resta del tutto inespugnato riducendo eventualmente l'immagine di coloro che vorrebbero essere come lui e da lui prendono spunti che nelle loro mani perdono la grandezza di Kafka, per assumere la misura ridotta. Una tesi molto interessante quella di Guendalina Passeri che analizza il testo per venire a capo del suo significato oggettivo, ciò che dà al lavoro svolto un taglio scientifico importante. Completa il lavoro di analisi condotto nella tesi un'ampia bibliografia di testi di ordine generale e specifico per il lettore interessato.

Rita Mascialino